

Commento al tema di Economia aziendale 2006

Il tema proposto per la prova di Economia aziendale negli Istituti Tecnici Commerciali è incentrato sulla gestione finanziaria dell'impresa ed è articolato in una prima parte iniziale obbligatoria e tre percorsi alternativi tra cui sceglierne uno da svolgere.

La *prima parte* richiede di analizzare il ruolo svolto dalla gestione finanza e tesoreria nelle imprese. Tale funzione si occupa dell'acquisizione e dell'impiego dei capitali per realizzare la produzione e gli investimenti. La scelta della fonte di finanziamento più opportuna deve essere ricercata tra quelle meno onerose e più rispondenti alle esigenze dell'impresa. La funzione finanza realizza un ruolo di supporto alle altre funzioni aziendali ed è diventata strategica per la gestione.

Il candidato successivamente deve ricostruire il Flusso generato dalla gestione reddituale e presentare lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto rispettando alcuni vincoli: l'utile dell'esercizio 200.000 euro, il flusso generato dalla gestione reddituale 600.000 euro, la sostituzione di impianto, la patrimonializzazione di costi, l'aumento del capitale sociale e il rimborso di debiti consolidati.

Sarà necessario integrare tali vincoli dettagliandone anche gli importi:

- per la sostituzione dell'impianto occorrerà ipotizzare il prezzo di vendita, il valore contabile e quindi la plusvalenza o la minusvalenza originata dalla cessione;
- per la patrimonializzazione dei costi occorrerà non solo quantificarne l'importo, ma individuare il bene su cui tali costi sono stati sostenuti;
- per l'aumento del capitale sociale occorrerà precisare se è stato realizzato alla pari o sopra la pari con la creazione della riserva sovrapprezzo azioni;
- per l'aumento del capitale sociale occorrerà ipotizzare costi di ampliamento di cui una parte soggetti a IVA e a ritenuta fiscale;
- per il rimborso dei debiti consolidati occorrerà individuare la tipologia del debito oltre che l'importo.

Un esempio di Flusso generato dalla gestione reddituale calcolato con il metodo diretto è presentato di seguito:

<i>Utile dell'esercizio</i>			200.000
+ <i>Costi non monetari:</i>	Ammortamenti	570.000	
	Quota di trattamento fine rapporto maturata al netto della ritenuta fiscale	50.000	
			+ 620.000
- <i>Ricavi non monetari:</i>	Patrimonializzazione di costi su fabbricati	200.000	
	Plusvalenza ordinaria per cessione di impianto	20.000	
			- 220.000
<i>Flusso generato dalla gestione reddituale</i>			600.000

Per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico occorrerà tenere presente i vincoli numerici previsti dalla traccia ed operare opportune e correlate integrazioni.

Esempi di Stato patrimoniale sintetico, Conto economici sintetico e Rendiconto finanziario sono proposti di seguito.

Stato patrimoniale sintetico al 31/12/2005

ATTIVO			PASSIVO		
	anno 2005	anno 2004		anno 2005	anno 2004
A) Crediti verso soci	-	-	A) Patrimonio netto		
			- Capitale sociale	3.600.000	3.300.000
B) Immobilizzazioni			- Riserve	300.000	285.000
- Immobilizzazioni immateriali	307.000	405.000	- Utile d'esercizio	200.000	150.000
- Immobilizzazioni materiali	5.200.000	5.585.000	<i>Totale</i>	4.100.000	3.735.000
- Immobilizzazioni finanziarie	-	-			
<i>Totale immobilizzazioni</i>	5.507.000	5.990.000	B) Fondi per rischi e oneri	36.000	31.000
C) Attivo circolante			C) Trattamento di fine rapporto	895.000	817.000
- Rimanenze	367.000	400.000			
- Crediti	1.340.000	2.205.000	D) Debiti (di cui euro 941.000 scadenti oltre l'anno)	2.200.000	4.042.000
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-			
- Disponibilità liquide	22.000	25.000	E) Ratei e risconti	19.000	15.000
<i>Totale attivo circolante</i>	1.729.000	2.630.000			
D) Ratei e risconti	14.000	20.000			
	-----	-----		-----	-----
Totale attivo	7.250.000	8.640.000	Totale passivo	7.250.000	8.640.000
	=====	=====		=====	=====

Conto economico sintetico dell'esercizio 2005

	2005	2004
A) Valore della produzione	6.880.000	6.010.000
B) Costi della produzione	6.408.000	5.615.000
	-----	-----
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</i>	472.000	395.000
C) Proventi e oneri finanziari	– 120.000	– 130.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	+ 20.000	- 5.000
	-----	-----
Risultato prima delle imposte	372.000	260.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	172.000	110.000
	-----	-----
Utile d'esercizio	200.000	150.000
	=====	=====

Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto

Parte prima - Dimostrazione delle fonti e degli impieghi

<i>Fonti di risorse finanziarie</i>		
Flusso gestione reddituale	600.000	
Alienazione di immobilizzazioni	84.000	
Aumento capitale sociale a pagamento	300.000	
Accensione di passività consolidate	0	
		984.000
<i>Impieghi di risorse finanziarie</i>		
Rimborso passività consolidate	200.000	
Pagamento dividendi	135.000	
Acquisto di immobilizzazioni	300.000	
		365.000
<i>Variazioni nel Patrimonio Circolante Netto</i>		+ 349.000

Parte seconda - Variazioni intervenute nei componenti del Patrimonio circolante netto

<i>Variazioni attività a breve termine</i>	<i>Importi</i>	<i>Variazione</i>
Variazione rimanenze	- 33.000	
Variazione crediti	- 865.000	
Variazione disponibilità liquide	- 3.000	
		- 901.000
Variazione passività a breve termine		- 1.250.000
<i>Variazioni del Patrimonio Circolante Netto</i>		+ 349.000

Infine il candidato deve svolgere un punto scelto tra tre proposti.

Il *primo punto a scelta* è incentrato sulle registrazioni contabili, redatte dalla società Alfa durante l'esercizio 2005, relative alle operazioni descritte dalla traccia; richiede inoltre la natura dei conti utilizzati nelle scritture contabili.

- Per la sostituzione dell'impianto ipotizziamo il costo storico di 200.000 euro, il fondo ammortamento di 136.000 euro e il prezzo di vendita di 84.000 euro. L'acquisto del nuovo impianto è realizzato al prezzo di 300.000 euro. Le registrazioni contabili, eseguite da Alfa spa in data 3/1/2005 sono le seguenti:

3/1/2005	FONDO AMM. IMPIANTI	Storno fondo ammortamento	136.000,00	
	IMPIANTI E MACCHINARI	Storno fondo ammortamento		136.000,00
3/1/2005	CREDITI COMMERCIALI DIV.	Emessa fattura n. 10	100.800,00	
	IMPIANTI E MACCHINARI	Ceduti impianti		84.000,00
	IVA NS. DEBITO	IVA a debito		16.800,00
3/1/2005	IMPIANTI E MACCHINARI	Fattura n. 20 per acquisto	300.000,00	
	IVA NS. CREDITO	Impianti	60.000,00	
	DEBITI VERSO FORNITORI	Debito per acquisto		360.000,00
3/1/2005	IMPIANTI E MACCHINARI	Rilevata plusvalenza	20.000,00	
	PLUSVALENZA ORDINARIA	Plusvalenza di cessione		20.000,00
10/2/2005	DEBITI VERSO FORNITORI	Saldata fattura n. 20	360.000,00	
	BANCA X C/C	Saldata fattura n. 20		360.000,00
10/2/2005	BANCA X C/C	Riscossa fattura n. 10	100.800,00	
	CREDITI COMMERCIALI DIV.	Riscossa fattura n. 10		100.800,00

I conti Crediti commerciali diversi, IVA ns/ debito, IVA ns/ credito, Debiti verso fornitori e Banca X c/c hanno natura finanziaria; gli altri conti Impianti e macchinari, Fondo ammortamento impianto

e Plusvalenza ordinaria hanno natura economica e precisamente costo pluriennale, rettifica al costo pluriennale e ricavo di esercizio.

2. Per l'aumento del capitale sociale ipotizziamo l'emissione di 3.000 azioni da valore nominale 100 euro in data 1/6/2005. Le registrazioni contabili, eseguite da Alfa spa sono le seguenti:

1/6/2005	AZION. C/ SOTTOSCRIZ.	Aumentato capitale sociale	300.000,00	
	VERS. C/AUMENTO CAPITAL	Aumentato capitale sociale		300.000,00
1/6/2005	BANCA X C/C	Versato in banca il capitale	300.000,00	
	AZION. C/ SOTTOSCRIZ.	Versamento sul c/c bancario		300.000,00
10/6/2005	VERS. C/AUMENTO CAPITAL	Giro del conto	300.000,00	
	CAPITALE SOCIALE	Aumento del capitale socia.		300.000,00
15/6/2005	COSTI DI AMPLIAMENTO	Fattura n 666	6.000,00	
	IVA NS. CREDITO	Fattura n 666	400,00	
	DEBITI VERFO FORNITORI	Fattura n 666		6.400,00
15/6/2005	DEBITI VERFO FORNITORI	Saldata fattura n 666	6.400,00	
	DEBITI PER RITEN. DA VERS.	Saldata fattura n 666		400,00
	BANCA X C/C	Saldata fattura n 666		6.000,00

I conti Azionisti c/ sottoscrizione, Banca X c/c, IVA n.s credito, Debiti verso fornitori e Debiti per ritenute da versare hanno natura finanziaria, gli altri economica di cui Versa. C/ aumento capitale e Capitale sociale di patrimonio netto e Costi di ampliamento pluriennali.

3. Per il rimborso del debito consolidato ipotizziamo un prestito di 800.000 euro rimborsato in data 1/10/2005 per 200.000 euro e il pagamento degli interessi annuali al tasso del 5%. Le registrazioni contabili, eseguite da Alfa spa sono le seguenti:

1/10/2005	INT. PASSIVI SU MUTUI	Pagati interessi su mutui	40.000,00	
	BANCA X C/C	Addebitato c/c		40.000,00
1/10/2005	MUTUI PASSIVI	Rimborsata rata del mutuo	200.000,00	
	BANCA X C/C	Addebito di c/c		200.000,00
31/12/2005	INTERESSI PASSIVI SU MUT.	Rilevato rateo su interesse	7.500,00	
	RATEI PASSIVI	Rilevato rateo passivo		7.500,00

I conti Banca X c/c, Mutui passivi e Ratei passivi hanno natura finanziaria, l'interesse passivo su mutui ha natura economica di reddito di esercizio.

4. Per la patrimonializzati costi ipotizziamo il rifacimento del tetto su un fabbricato per 200.000 euro. Le registrazioni contabili, eseguite da Alfa spa sono le seguenti:

31/12/2005	TERRENI E FABBRICATI	Costruzioni in economia	200.000,00	
	COSTRUZIONI INTERNE	Patrimonializzati costi		200.000,00

Entrambi i conti hanno natura di economica, il conto Terreni e fabbricati è un costo pluriennale, il conto Costruzioni interne esprime una rettifica indiretta ai costi sostenuti.

Il *secondo punto a scelta* è incentrato su alcuni prospetti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2005 relativi alle variazioni intervenute nel patrimonio netto, nelle immobilizzazioni e nelle passività consolidate. La Nota integrativa fornisce informazioni più analitiche sulle voci di bilancio ed evidenzia singoli aspetti della gestione. Una esemplificazione di prospetto contenente le Variazioni intervenute nel patrimonio netto è proposta di seguito:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva	Utile	Totale
Importi al 31/12/2004	3.300.000	285.000	150.000	3.735.000
Destinazione dell'utile			- 150.000	- 150.000
Accantonamento a riserva		+ 15.000		+ 15.000

Emissione azioni a pagamento	300.000			+ 300.000
Utile esercizio 2005			200.000	200.000
Totali	3.600.000	300.000	200.000	4.100.000

Il *terzo punto a scelta* richiede la relazione sull'andamento finanziario dell'impresa che è realizzata utilizzando il Rendiconto finanziario e il calcolo degli indici che forniscono informazioni sul trend dell'attività aziendale; tali indicatori utilizzano lo Stato patrimoniale rielaborato secondo criteri finanziari tenendo conto della destinazione dell'utile. Gli indici più significativi sono i seguenti.

<i>Indici di solidità</i>		
Mettono in evidenza la capacità dell'azienda di reperire adeguate fonti di finanziamento per investimenti in immobilizzazioni e la correlazione tra fonti e impieghi	1) Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Capitale proprio ----- = Immobilizzazioni
	2) Indice di copertura globale delle immobilizzazioni	Capitale permanente ----- = Immobilizzazioni
	3) Indice di disponibilità	Attivo corrente ----- = Debiti a breve scadenza

<i>Indici di liquidità</i>		
Evidenziano la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni finanziari di prossima scadenza.	1) Indice di liquidità secondaria	Disponibilità finanziarie + Disponibilità liquide ----- = Debiti a breve termine
	2) Indice di liquidità primaria	Disponibilità liquide ----- = Debiti a breve termine

<i>Indici di rotazione</i>		
Esprimono la velocità di rigiro degli impieghi o di alcuni elementi patrimoniali a ritornare liquidi. Indicano il numero di volte in cui gli elementi del patrimonio ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Più questi indici sono elevati migliore è la situazione aziendale.	1) Indice di rotazione dell'attivo circolante	Ricavi di vendita ----- = Attivo corrente
	2) Indice di rotazione dei crediti commerciali	Ricavi di vendita + IVA ----- = Crediti verso clienti

<i>Indici di durata</i>		
Consentono il calcolo della durata media di dilazione ottenuta dai fornitori o concessa ai clienti. La durata media di dilazioni concessa ai clienti deve essere quasi uguale alla dilazione media ottenuta dai fornitori.	1) Giorni di dilazione media sulle vendite	Giorni ----- = Indice di rotazione dei crediti
	2) Giorni di dilazione media sugli acquisti	Debiti verso fornitori ----- x 365 = Tot. debiti v/ fornitori sorti nell'anno

La traccia proposta affronta uno degli argomenti più importanti per la preparazione professionale dello studente l'analisi finanziaria della gestione delle imprese, oggetto di studio nel quinto anno, consentendo al candidato di far emergere le proprie capacità di analisi, sintesi e rielaborazione.

Prof.ssa Lucia Barale